

## **63° Reggimento Carri**

### CENNI STORICI

Costituito per mobilitazione in Africa Settentrionale nel 1940 quale LXIII Battaglione Carri "L3", fu assegnato alla Divisione Fanteria "Cirene". A seguito delle perdite subite in combattimento, fu disciolto nel gennaio 1941.

Ricostituito in Visco (Udine) su una Compagnia Comando e due Compagnie Carri il 2 dicembre 1958 con personale e mezzi del disciolto III Gruppo Squadroni del 1° Reggimento Dragoni "Nizza", assumeva dapprima la denominazione di III Battaglione del 59° Reggimento Fanteria "Calabria" e il 1° aprile 1961, riassumeva la denominazione di LXIII Battaglione Carri.

Il 1° febbraio 1963 veniva creata la 3<sup>a</sup> Compagnia Carri e quindi, il 1° marzo 1964, il Battaglione diveniva autonomo alle dirette dipendenze del Comando Divisione Fanteria "Mantova".

Il 25 luglio 1968 veniva dislocato nella sede di Cordenons.

Il 1° novembre 1975, assume la denominazione di 63° Battaglione Carri "M.O. V. Fioritto" e viene inquadrato nella Brigata Meccanizzata "Isonzo".

In data 10 ottobre 1976 riceve, in una cerimonia collettiva svoltasi nella Caserma "Patussi" di Tricesimo (Udine), la Bandiera di Guerra.

In data 25 maggio 1978 riceve la medaglia di "Bronzo" quale ricompensa al valore dell'Esercito per l'opera di soccorso prestata alle popolazioni del Friuli colpite dal movimento sismico del 1976, in una cerimonia nella Caserma "Patussi" di Tricesimo (Udine).

Il 1° ottobre 1986 viene inquadrato nella Brigata Meccanizzata "Mantova" in seguito a cambio di denominazione della Brigata Meccanizzata "Isonzo".

Il 12 settembre 1991, viene trasformato in Reggimento ed assume la denominazione di "63° Reggimento Carri M.O. V. Fioritto". Il 12 settembre 1992, assume la denominazione di "63° Reggimento Carri".

Il 31 luglio 1995, avviene il passaggio di dipendenza del 63° Reggimento Carri, dalla Brigata Meccanizzata "Mantova" alla 132<sup>a</sup> Brigata Corazzata "Ariete". (Circ. Min. n. 198/151 in data luglio 1995).

Il 29 novembre 1995, nel quadro dei provvedimenti ordinativi disposti dallo Stato Maggiore dell'Esercito il 63° Reggimento Carri viene soppresso. (Circ. Min. n. 128/c/151 in data 24 aprile 1995).



*Stemma Araldico – Decreto del Presidente della Repubblica del 2 ottobre 1976*

(aggiornamento disp. SME circ. 121 del 9/2/1987 - G.U. 14/2/87)

*a. Scudo*

Lo scudo è inquadrato: al primo all'aquila nera poggiante su monte verde di quattro cime (l'arme di Trento in ricordo del combattimento di Primolano e Vigolo del 1866); il secondo al campo d'azzurro con passo montano rappresentato al naturale, (blasona l'episodio della difesa di Passo Buole nella prima guerra mondiale); il terzo d'azzurro

ha il silfio d'oro reciso (simbolo della Cirenaica); nel quarto l'aquila Sveva di Sicilia dal volo spiegato (a ricordo del nome del 62° e dell'attuale sede stanziata).

*b. Corona Turrita*

*c. Ornamenti*

Sotto lo scudo nastro azzurro intermezzato di rosso con medaglia (Ordine Militare d'Italia). Ai lati nastri rappresentativi delle ricompense al valore: nastro azzurro bordato d'argento (MAVM) e da nastro azzurro bordato d'argento (MBVM) svolazzanti a sinistra; a destra nastro azzurro bordato d'argento (MAVM) e nastro azzurro (MBVM).

*d. Cartiglio:*

Nastro svolazzante in oro con il motto del Reggimento: ***Virtute supero.***

**RICOMPENSE ALLA BANDIERA AL VALORE MILITARE**

*Ordine Militare d'Italia all'Arma di Fanteria*

(Decreto 5 giugno 1920)

*“nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea e nell'aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento; audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo la romana virtù a dei figli d'Italia (1915-18)”.*

**Medaglia d'Argento** (Decreto 31 ottobre 1920)

Fatti d'arme di Primolano il 21 e 22 luglio 1866, e di Vigolo, il 23 luglio 1866.

**Medaglia d'Argento** (Decreto 23 settembre 1949)

Fatti d'arme in Africa Settentrionale (El Alamein) 23 ottobre 1942.

**Medaglia di Bronzo** (Decreto 25 luglio 1861)

Repressione brigantaggio.

**Medaglia di Bronzo** (Decreto 29 ottobre 1922)

Fatti d'arme Passo Buole, 25-30 maggio 1916.